

i prossimi appuntamenti al Teatro Roma

inizio spettacoli ore 21



sabato 23 febbraio
INFINITE O SFINITE?
miracoli delle donne d'oggi
spettacolo scritto e interpretato da
Emanuela Grimalda e Paola Minaccioni
regia Michael Margotta
prod. Leart'

martedì 19 marzo

Paolo Migone **GLI UOMINI VENGO DA MARTE, LE DONNE DA VENERE**

di Paolo Migone
dal best seller di John Gray
prod. Ridens



INFO

Teatro Roma

via Gramsci - tel. 0565 778218

Biblioteca Comunale

via della Repubblica, 15 - Donoratico
tel. 0565 778259

online è possibile votare
lo spettacolo preferito

Vota lo
Spettacolo!

www.fts.toscana.it



scarica l'app ufficiale di FTS su i-Phone
e i-Pad direttamente dall'App Store



FONDAZIONE TOSCANA SPETTACOLO
COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI

TEATRO ROMA

Arca Azzurra Teatro

DECAMERONE *amori e sghignazzi*

venerdì 18 gennaio, ore 21





DECAMERONE

amori e sghignazzi

libero adattamento **Ugo Chiti**
dal *Decameron* di Giovanni Boccaccio

con

**Giuliana Colzi, Andrea Costagli,
Dimitri Frosali, Massimo Salvianti,
Lucia Socci, Teresa Fallai, Alessio Venturini**

costumi **Giuliana Colzi**

luce **Marco Messeri**

musica originale e adattamento

Vanni Cassoni e Jonathan Chiti

oggetti di scena **Lucia Socci**

ideazione dello spazio e regia

Ugo Chiti

produzione **Arca Azzurra Teatro**

durata: 1h e 30'

Chi meglio di ser Giovanni Boccaccio per sparpagliare le certezze della vita e innescare bombe a orologeria di festosa indisciplina? Chi meglio di Ugo Chiti per ridare spessore teatrale e muscoli narrativi a questa creature di carta che della beffa solenne sono fratelli e dello sberleffo padroni assoluti e dell'irriverenza giocolieri incalliti e dell'incontinenza esecutori magnifici? Nell'osservatorio del drammaturgo e regista toscano, e del suo braccio armato Arca Azzurra, finiscono quattro casi estremi, quattro esemplari di razza di quel sontuoso breviario dell'esistenza, di quella divertita e umorale ma anche tragica e sfrontata, comica e beffarda commedia umana che è il Decamerone: Masetto, che "si fa mutolo e diviene ortolano in un monastero di donne"; Alatiel, oggetto sessuale che rielabora l'esperienza per sopravvivere in un mondo dominato da uomini; Alibech, proiezione onirica di Masetto al femminile; Isabetta, vittima innocente di un ordine sociale spietato che le nega l'amore. Lo scheletro drammatico e linguistico inventato da Chiti è fragorosamente esplosivo, agile e ritmico, dalle assonanze contemporanee. Come un canzoniere profano, un balletto meccanico. A ognuno il suo tornaconto, a ognuno il suo deragliamento: d'amore e disamore. Sghignazzi sullo sfondo e travestimenti in primo piano. La doppiezza degli echi è la colonna sonora della vita. Che ritma i tempi e volteggia le alternative. Con salutare sarcasmo e dolente malinconia.

Gabriele Rizza

LA CRITICA

Chiti è un impastatore ardito, scaltrito dalle sue stesse scritture (lo confessiamo subito: ci appare come uno degli autori più completi e originali del teatro italiano) e per questo capace di scalare in agilità anche le vette di un autore "sacro" come Boccaccio, nella sua opera più "profana", il *Decamerone*. Gli *Amori e Sghignazzi*, decamerone personale di Chiti, echeggia così la sua fonte nell'andamento circolare e negli umori, dal comico al tragico, e negli spazi, dalla reggia alla stalla. Chiti riscrive con garbo le novelle, quasi impercettibilmente, le ammoderna nel suono della lingua ... mette qua e là qualche tono contemporaneo... Chiti sostenuto ancora una volta dai versatili attori della sua Arca Azzurra, qui pronti anche a ribaltarsi in continui *en travesti*.

Rossella Battisti, L'Unità



È un'altra fantastica antologia ricca di umore e di vitalità che dallo sberleffo comico si tuffa anche nel tragico, fedele agli originali, anche se con estrema libertà di rielaborazione... Lo spettacolo esalta e si esalta nei passaggi di temi e di toni che, sostenuti anche dalle musiche, gli danno un continuo avvincente imprevedibile movimento.

Franco Quadri
La Repubblica

Fin dalle prime battute Chiti ci fa capire dove vuole andare a parare: recitazione *en travesti* e tutta di testa, comicità del genere "dico e non dico", sottolineature farsesche... Storie estreme di donne e di vizi, che Chiti ci consegna con un piglio un po' sfrontato e mai volgare, ondeggiando tra scintillio comico e retrogusto cupo.

Osvaldo Guerrieri
La Stampa

